

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	05/09/2023	22	Bologna rugby in crescita <i>Matteo Fogacci</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/09/2023	34	Infermieri in fuga Stipendi troppo bassi e costo della vita alto Sono tornato al Sud <i>Monicaschi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/09/2023	38	La pulizia del Canale delle Moline Sarà un lavoro epocale per la città Risaneremo gli scarichi abusivi <i>Gabriele Mignardi</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/09/2023	42	Alla guida ubriaco Via la patente <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/09/2023	42	Arrestato dopo un rocambolesco inseguimento = Non si ferma all'alt, inseguito e arrestato <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/09/2023	62	Il Corticella trova subito il Sant'Angelo E il Progresso di Vullo aspetta il Forlì <i>Nicola Raldini</i>	10
RESTO DEL CARLINO CESENA	05/09/2023	63	Esordio col Progresso <i>Marco Lombardi</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/09/2023	33	Il corpo trovato da alcuni turisti Erano sotto choc <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/09/2023	62	Esordio col Progresso <i>Marco Lombardi</i>	13

Tra un mese parte il campionato, ora le amichevoli

BOLOGNA RUGBY IN CRESCITA

Buone prime sensazioni per una squadra che ha come obiettivo la promozione. Il presidente Paolini: «Grande unità di intenti, irrobustita la prima linea per puntare forte alla Serie A»

di Matteo Fogacci
BOLOGNA

Sono passate due settimane dall'inizio della preparazione e il Bologna Rugby comincia già a guardare al campionato che comincerà tra un mese, domenica 8 ottobre, quando è atteso dalla sfida interna con Firenze 1931. Per arrivare preparati nel migliore dei modi la squadra ha previsto una serie di amichevoli e un breve ma intenso ritiro. Dopo le prime amichevoli, soprattutto per ritrovare le sensazioni del campo dopo i primi duri allenamenti, sabato 9 settembre a Bologna, è stato organizzato un allenamento congiunto con il Livorno 1931, squadra di Serie A, che si concluderà con la partita tra le due prime squadre. Il weekend successivo, poi, da venerdì 15 a domenica 17, mini ritiro a Verona con in programma sabato l'incontro tra la squadra di Serie A del Valpolicella e la prima squadra bolognese. Il precampionato della squadra di mister

Brolis proseguirà venerdì 22 in trasferta a Imola e infine il 29, ultimo impegno precampionato, con la classica sfida interna tra Probabili e Possibili.

CAMPIONATO. Per quanto riguarda il campionato, invece, detto dell'esordio casalingo, contro una formazione depotenziata dopo la fusione estiva delle squadre gigliate, già la seconda giornata vedrà una sfida sulla carta con Bologna decisamente favorita, ma dal punto di vista emotivo, molto sentita per gli amanti della palla ovale. Infatti, il 15 ottobre, con ritorno l'11 febbraio al Bonori, è in programma il derby con Pieve di Cento, che torna in Serie B e che alla prima giornata andrà a Cesena a far visita al Romagna. Per una squadra rossoblù che quest'anno non nega l'obiettivo massimo, le sfide più avvincenti potrebbero essere quella con Modena alla quinta giornata e col Romagna alla settima. Altra sfida significativa, quella in programma il 17 dicembre con Jesi. Il girone di andata si chiuderà invece il 21 gennaio con Pieve-Modena e Lions Amaranto-Bologna, che a campi invertiti sarà ovviamente

te anche l'ultima sfida del campionato il 5 maggio.

PAOLINI. Per il numero uno della società, Francesco Paolini, un inizio pieno di curiosità, ma pure la certezza di aver messo nelle mani del tecnico una squadra di ottime prospettive: «Sono contento per come ho visto l'inizio delle attività, tutti hanno messo in campo grande entusiasmo e motivazione. L'atmosfera è buona e tutti stanno dimostrando grande unità di intenti nonostante le tante persone nuove. Con il nostro direttivo abbiamo formalmente deciso di puntare alla Serie A, mettendo le risorse che riteniamo necessarie. Poi nel rugby nulla è scontato, non si prendono Ronaldo o Messi per vincere il campionato. Un bravo giocatore è importante, ma da solo non risolve le partite. In particolare abbiamo irrobustito la prima linea, che è sempre stato il nostro tallone d'Achille, poi, gra-



Peso: 53%

zie ai tanti universitari siamo riusciti ad avere a Bologna ragazzi di ottime prospettive. Non da ultimo vorrei ricordare il lavoro fatto nelle giovanili. Sono entrati in prima squadra atleti molto promettenti grazie al lavoro portato avanti soprattutto da Elia Navarra e Fabio Fava, che hanno guidato l'Under 19 dello scorso anno vincendo il torneo emiliano e toscano. Quest'anno sono rimasti come allenatori dell'Under 18 ma sono stati promossi anche a skill coach della mischia e tre quarti. Il campionato? Prima abbiamo Firenze, poi Pie-

ve, con il quale c'è una grande e antica amicizia. Il presidente è anche il genitore del nostro Andrea Balsemin e quindi la sfida sarà ancora più in famiglia. Il calendario è condensato nella prima parte con le squadre con le quali ci giocheremo i primi posti. Tra questi il Romagna, che è sceso dalla A e mira a tornare, quindi Modena e Firenze, di cui si sa poco perché non si capisce da chi sarà composta questa squadra e Colorno, che ha l'Elite. Proprio per partire forte nelle prime partite

stiamo rivendendo la preparazione fisica dei ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carica dei rossoblù nella scorsa stagione; nel mercato sono arrivati diversi volti nuovi



Peso:53%

Infermieri in fuga «Stipendi troppo bassi e costo della vita alto Sono tornato al Sud»

Massimo Bentivoglio, ex infermiere dell'ospedale di Loiano
«Sempre più lavoro senza aumenti. Difficile sopravvivere»
Lanzoni (Nursing Up): «C'è chi non arriva al 20 del mese»

di **Monica**

Raschi

«Lo scorso anno sono usciti 270 infermieri, mentre nel 2021 erano stati 180, abbiamo anche avuto un picco di persone che hanno raggiunto la pensione». L'allarme sulla fuga degli infermieri dagli ospedali pubblici del Bolognese, lanciata da tempo dai sindacati, è stata confermata da Paolo Bordon, direttore generale dell'Azienda Usl. Il numero uno di via Castiglione sta studiando strategie per reperire il personale, sempre più scarso sul mercato: «Ho inviato i nostri dirigenti sanitari nelle scuole superiori dell'Appennino per parlare con gli studenti, ma i risultati non sono incoraggianti. Assistiamo a una crisi di vocazione dei giovani, manca l'appeal a livello sociale». E una delle ragioni principali sono gli stipendi, troppo bassi per vivere in una città costosa come Bologna. Come conferma anche Daniele Lanzoni (foto), 30 anni, infermiere al Bellaria, dirigente sindacale Nursing Up e Rsu Ausl Bologna: «Tanti colleghi sono arrivati dal Sud quando le assunzioni erano bloccate, ora sono ripartite e molti si licenziano e tornano a casa perché qui, a Bologna, il costo della vita è troppo alto per gli stipendi che vengono dati. Lanzoni precisa quelli che sono gli stipendi degli infermieri: «Per un 'diurno' cioè un collega che non fa le notti, la paga netta mensile è di circa 1.600 euro, per chi fa le notti e i festivi si va dai 1.700 ai 1.800 euro. Arrivare a 1.900 è un 'miracolo' che al massimo si verifica una volta all'anno. Se consideriamo che un affitto, mediamente, va dai 600 ai 700 euro, andando per sottrazione si vede quanto resta. A questo bisognerà pur aggiungere il

costo della spesa per mangiare, le bollette. Se la persona è sola - prosegue - non ce la fa. Infatti ci sono colleghi che al venti del mese mi dicono che hanno già finito i soldi. E' comprensibile che chi può se ne va dalla sanità pubblica, con le gravi carenze di organico che si stanno verificando. Senza contare che in Emilia Romagna è stato inserito

un vincolo di cinque anni, quindi una volta qui non si possono effettuare cambi e non c'è mobilità. Così si arriva alle dimissioni di tanti che cercano soluzioni nel privato oppure tornato al Sud dove la vita costa meno».

m.ras.

Da Bologna alla Puglia, lasciando non solo la città ma anche la sanità pubblica per quella privata.

Un cambio piuttosto radicale. Quali sono le ragioni?

«In realtà, in un primo momento, quando ho lasciato l'ospedale di Loiano non pensavo di tornare nella mia regione. Volevo solo fare la mia professione di infermiere in modo diverso», racconta Massimo Bentivoglio, 50 anni che, fino alla scorsa primavera, ha lavorato all'ospedale di Loiano.



Peso:91%

Può spiegare meglio?

«Volevo migliorare le mie condizioni lavorative, ma anche vedere valorizzata una figura professionale che non lo è. Quello che sottolineo non riguarda solamente me: sono stato a lungo nel sindacato, ho ascoltato tanti colleghi: le condizioni nel pubblico sono sempre peggiori, gli stipendi non vengono rivisti, il lavoro è sempre di più e, in compenso, il costo della vita è diventato quasi insostenibile in città come Bologna, ma anche come Milano, perché il problema è ovunque».

Lei quando è arrivato a Bologna?

«Molti anni fa: prima ero un oss (operatore socio sanitario), poi mi sono iscritto all'Università di Bologna e mi sono laureato. Nel 2012 ho fatto il concorso, ho vinto e sono andato all'ospedale di Imola, poi sono stato a Forlì e infine sono arrivato a Bologna, ma per lavorare nell'Ausl bolognese c'è stato bisogno di un altro concorso. Anche quello è andato bene, ma qui è stato inserito il vincolo dei cinque anni: bisogna restare nell'ambito dell'Azienda Usl bolognese e

non ci può spostare. Anche questo ha inciso nella mia decisione di lasciare il pubblico».

L'aspetto economico quanto ha influito?

«Sicuramente ha avuto il suo peso perché fra tutte le categorie sanitarie quella dell'infermiere è quella che ha avuto un grosso aumento delle mansioni da svolgere, dal lavoro in reparto ai laboratori, ma senza vedere un adeguamento delle condizioni economiche. Anche questo mi ha fatto decidere di scegliere il privato. Poi sono tornato a casa, dai miei genitori che, nel frattempo, erano diventati anziani. Ma quello che voglio dire è che fuori dagli ospedali c'è un mondo».

In che senso?

«Ora lavoro per un poliambulatorio medico e c'è tantissimo da fare, come del resto succede a Bologna: la sanità pubblica è in difficoltà ad esempio in certi esami diagnostici, come la tac, e le persone che hanno bisogno non possono aspettare mesi, quindi si rivolgono al privato».

Posso chiederle che differenza di stipendio c'è tra un infermiere che lavora nella sanità pubblica e uno che ha scelto

quella privata?

«Nel pubblico siamo sui 1.500 euro al mese, nel privato, parlo della mia esperienza personale, si va da un minimo di 21,5 euro all'ora fino ai 24. Consideri che sono io che decido quante ore lavorare. Naturalmente è chiaro che chi sceglie la libera professione, quindi a partita Iva, lavora un certo numero di ore mensili, in modo da adempiere a tutti gli obblighi fiscali e previdenziali. Ma è anche questa libertà che apprezzo molto. Nel pubblico è tutto troppo bloccato e ingessato».

Molti dicono che il Covid anziché migliorare la situazione l'ha peggiorata. Cosa ne pensa?

«La pandemia ha messo in evidenza tutte le problematiche della sanità pubblica. A Bologna molti ospedali sembravano andassero molto bene, ma quando sono andati a fare i conti non era così. Questo perché molti pazienti arrivavano da altre regioni e queste hanno tardato a saldare i conti. Il risultato è stato, per gli infermieri, che gli straordinari non venivano più pagati».

«Nella sanità privata guadagno dai 21,5 euro all'ora ai 24. Nel pubblico sono 1.500 euro al mese»

«Con il Covid sono emersi tutti i problemi di bilancio e a noi non venivano più pagati gli straordinari»

Infermiere, in una corsia di ospedale, che accompagnano un paziente



Massimo Bentivoglio, 50 anni, è tornato nella sua regione di origine, la Puglia



Peso:91%

La pulizia del Canale delle Moline

«Sarà un lavoro epocale per la città Risaneremo gli scarichi abusivi»

Andrea Bolognesi, direttore dei Consorzi dei canali (Gacres): «Il tratto presenta serie problematiche»
Il bando per l'assegnazione dei lavori scade martedì prossimo, il cantiere potrebbe aprire a ottobre

Obiettivo disinquinare i canali della città, prima di tutto quelli che portano acque luride nel canale Navile, a cominciare dal canale delle Moline. Lo spiega così il cantiere che potrebbe aprire già in ottobre il direttore dei Consorzi dei canali, Andrea Bolognesi, che ha firmato il progetto di risanamento del canale delle Moline in tutto il suo tratto tombato (ovvero coperto), che va da via Capo di Lucca e prosegue in zona Autostazione, dove il condotto che scorre sotto il piano stradale, e che anche per ragioni di insalubrità è escluso dagli itinerari di visita alla Bologna sotterranea, riceve le acque del torrente Aposa. Poi transita poi sotto porta Galliera fino a via Boldrini, quindi attraversa i viali fino alla Bova, dove parte il canale Navile. In tutto un chilometro e 400 metri.

«**Si tratta** di un lavoro epocale per la città. Atteso da anni e necessario sia per quanto riguarda gli aspetti funzionali e strutturali del canale (che sono quelli statutariamente in carico al nostro Consorzio) ma anche per l'annoso problema della presenza di svariati scarichi irregolari di li-

quidi di fogna». Lavori che sono già stati messi a bando attraverso il committente Gestione acque canali Reno e Savena (Gacres: la società di gestione dei tre consorzi dei canali di Bologna).

Il termine per la presentazione delle offerte è martedì prossimo (il 12 settembre), e a stretto giro potrebbe arrivare l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori che per ragioni di scarsità di portata saranno eseguiti in tre estati successive. «Lo stato di fatto in cui si trova oggi il tratto di canale in oggetto evidenzia una serie di problematiche relative allo stato di conservazione del piano di scorrimento che presenta ad oggi molteplici avvallamenti, ripetuti ristagni d'acqua ed una copiosa presenza di sedimenti formati prevalentemente da inerti e parti di muratura depositati sulla pavimentazione originaria del canale ancora presente al di sotto di essi» spiega Bolognesi che sottolinea come questa situazione comporti una difficile accessibilità al condotto per eseguire anche solo i lavori di manutenzione straordinaria.

«**Inizialmente** l'accordo era

che il Consorzio doveva intervenire a risanare solo l'involucro del canale. Successivamente si è creato un accordo tra Gacres ed Hera sotto l'egida di Atersir in cui Hera delega a noi di svolgere anche i lavori di fognatura. Gacres opererà per 3 anni come general contractor e coordinatore unico di questi lavori che contemporaneamente metteranno a posto quel tratto che risulta inaccessibile dalla fine della seconda guerra mondiale risanando anche la totalità degli scarichi abusivi». Opere che valgono complessivamente quasi due milioni di euro, di cui un milione destinato alla realizzazione di una nuova tubazione in Pvc con relativi pozzetti, collettori e stazioni di pompaggio lungo il canale, nella quale verranno fatte confluire gli scarichi di acque nere da convogliare nella rete fognaria.

di **Gabriele Mignardi**

C'è un accordo tra Gacres ed Hera, a noi sono delegati i lavori di fognatura Opereremo per 3 anni

**Il focus principale:
«Metteremo a posto
quel tratto che risulta
inaccessibile da oltre
ottant'anni»**

**Le altre
opere**

NUMEROSI INTERVENTI



Peso: 65%

Il direttore Bolognesi

Anche il torrente Aposa nel mirino

Non solo il canale delle Moline: la volontà di migliorare e risanare il sistema dei canali cittadini è lo scopo che si sono prefissati Comune e il consorzio Canali di Bologna, insieme al Gruppo Hera e alla Regione Emilia-Romagna, quando hanno presentato il programma di risanamento nel 2021. I lavori, che dureranno fino al 2025, avranno il compito di migliorare in maniera sensibile la situazione igienico-ambientale e la qualità dell'acqua della rete dei canali cittadini, con il Navile in pole position. Il Navile, infatti, riceve i contributi idrici generati dal Canale di Reno e Cavaticcio, oltre a diversi rii provenienti dalla collina. Il torrente Aposa, invece, è stato bonificato negli scorsi anni con l'obiettivo di terminare i lavori - che prevedono il posizionamento all'interno del tratto di circa 5.5 km di estensione, di due canalette chiuse con le quali intercettare i 188 scarichi attivi - entro il 2025, bonificando così in particolare la zona San Mamolo.



Il canale delle Moline in manutenzione: i lavori dovrebbero concludersi nel 2025



Peso:65%

RENO GALLIERA

Alla guida ubriaco Via la patente

L'automobilista è risultato positivo all'etilometro con un tasso di 1,75

Dieci automobilisti sono stati controllati dagli agenti della Polizia Locale Reno Galliera nell'ambito di un controllo notturno effettuato lo scorso fine settimana. Dei

conducenti fermati e sottoposti al controllo con etilometro solo uno è risultato in stato di ebbrezza alcolica, ma con un valore di alcol nel sangue molto alto, 1,75 grammi per litro (il limite previsto dalla legge è di 0,50 grammi per litro).

Per lui denuncia penale, sequestro del veicolo e ritiro della patente di guida.



Peso:6%

Arrestato dopo un rocambolesco inseguimento

Servizio a pagina **14**

Non si ferma all'alt, inseguito e arrestato

In manette un 26enne
L'automobilista è entrato
in autostrada sfondando
le sbarre del Telepass

Rocambolesco inseguimento in auto dei carabinieri della Compagnia di Molinella sabato scorso all'alba con il risultato di un arresto. L'arrestato è un giovane di 26 anni, disoccupato, residente a San Lazzaro, con precedenti penali, che ha dichiarato ai militari dell'Arma, di far uso di sostanze stupefacenti. Tutto ha inizio nel comune di Bentivoglio dove i carabinieri del radiomobile della Compagnia di Molinella, mentre stavano effettuando un normale servizio di controllo del territorio, hanno fermato una Bmw. Il conducente invece di fermarsi ha accelerato cercando di far perdere le proprie tracce. I militari dell'Arma

hanno prontamente ingaggiato un inseguimento che è durato diversi chilometri. L'automobilista infatti si è diretto verso la Trasversale di pianura e qui ha imboccato lo svincolo del casello autostradale dell'Interporto, approfittando della sbarra alzata, perché era passata un'altra autovettura, e ha percorso a tutta velocità la corsia riservata al Telepass imboccando l'autostrada.

I militari dell'Arma, sempre all'inseguimento della Bmw hanno allora avvisato la polizia stradale che si è messa alla ricerca del fuggitivo. L'automobilista alla fine è stato intercettato nei pressi del casello autostradale Bologna - Fiera. Qui la Bmw ha

forzato la sbarra di una delle uscite del casello e si è diretta in una via senza uscita. E' presumibile dunque che il giovane non conoscesse la zona. I militari dell'Arma lo hanno raggiunto, bloccato e subito arrestato. Il 26enne si è giustificato dicendo ai carabinieri che aveva assunto sostanze stupefacenti. Dopo ulteriori controlli, è risultato che la Bmw è intestata ad un genitore. La macchina è stata posta sotto sequestro e poi l'arresto è stato convalidato. Sono in corso ulteriori accertamenti e gli esiti degli esami tossicologici.

p. l. t.



Un posto di blocco dei carabinieri. L'automobilista non si è fermato all'alt ed è iniziato un inseguimento per diversi chilometri (foto d'archivio)



Peso:29-1%,42-29%

Serie D: ecco il calendario, esordio con la retrocessa Imolese per il Mezzolara

Il Corticella trova subito il Sant'Angelo E il Progresso di Vullo aspetta il Forlì

A meno di una settimana dall'inizio del campionato, fissato per domenica, la Lega Nazionale Dilettanti ha diramato i calendari della stagione di serie D. Tutte e tre le formazioni bolognesi che vi militano, Corticella, Mezzolara e Progresso, debutteranno tra le mura amiche: il team di Alessandro Miramari ospiterà i lombardi del Sant'Angelo, la band di Michele Nesi sarà subito impegnata nel derby con l'Imolese mentre i rossoblù guidati da Matteo Vullo se la vedranno con il Forlì.

Curiosità, nei prossimi giorni inizieranno i lavori che trasformeranno il 'Pietro Zucchini' di Budrio in un terreno di gioco in erba sintetica: l'auspicio, per la società budriese, è quello di poterlo inaugurare nel mese di dicembre e, fino ad allora, e sostanzialmente per tutto il girone di andata, capitano Malagoli e compagni giocheranno le partite interne al campo 'Augusto Magli' di Molinella. Inserirà in un girone composto da undici emiliano-romagnole, quattro toscane e tre lombarde, le tre portacolori andranno

prima di tutto alla ricerca della salvezza.

Il Corticella, reduce da una stagione strepitosa culminata con l'incredibile vittoria dei playoff, cercherà di ripetersi anche se sarà molto difficile visto il profondo rinnovamento della rosa.

Il Mezzolara, salvatosi all'ultima giornata nonostante l'ottimo bottino di 49 punti, cercherà di vivere una stagione un po' più tranquilla mentre il Progresso, ripescato in serie D da pochi giorni, lotterà per centrare la permanenza in categoria. Ma tornando al calendario del girone D, il primo derby sarà quello tra Corticella e Mezzolara in programma alla decima giornata (1 novembre l'andata e 3 marzo il ritorno). Tre turni più tardi, il 19 novembre (ritorno il 28 marzo), il team di Miramari giocherà tra le mura amiche del 'Biavati' contro i 'cugini' del Progresso mentre l'ultimo derby tra il team di Castel Maggiore e il Mezzolara è stato fissato per la diciassettesima e ultima giornata (andata il 20 dicembre al 'Clara Weisz' e ritorno il 5 maggio al 'Pietro Zucchini').

Trattandosi per questa stagione di un girone a 18 squadre, e non più a 20, i turni infrasettimanali saranno solamente tre: il primo è fissato per mercoledì 1 novembre mentre gli altri due – il primo pre natalizio e il secondo pre pasquale – si giocheranno mercoledì 20 dicembre e giovedì 28 marzo.

di **Nicola Baldini**
BOLOGNA



Un momento del derby della passata stagione tra il Corticella e il Mezzolara (Schicchi)



Peso:30%

Forlì, il via in trasferta Esordio col Progresso

Ecco il calendario: domenica sfida alla squadra bolognese ripescata

Dal Sangiuliano City al Certaldo, dal profondo Nord a Casa Boccaccio: 2.335 chilometri di passione biancorossa a caccia di un sogno. La Lnd ha svelato, ieri, i calendari della serie D 2023-24, al via domenica prossima: 126 giorni dopo lo schiaffo di Crema, costato l'estromissione dai playoff, il Forlì ripartirà da Castel Maggiore, tana del Progresso fresco di ripescaggio. Esordio soft, sulla carta, ma neanche troppo giacché i bolognesi saranno ammantati dall'euforia del repentino ritorno nel massimo campionato dilettantistico.

Gran 'rimpatriata di famiglia' alla seconda per il debutto al 'Morgagni': di fronte una Sammaurese depauperata dei suoi migliori talenti, trasferitisi alla spicciolata a Forlì, e reduce dal fiasco in Coppa Italia che ha convinto i pascoliani a rifiondarsi sul mercato; attesa una nuova ondata di arrivi, forse anche dal 'Cittadone'. Seguirà un altro incrocio a domicilio ampiamente alla portata: stavolta contro la matricola Certaldo, squadra del paese dell'entroterra fiorentino in cui si narra sia nato (e di sicuro lì è morto) l'autore del Decameron. Dopodiché l'asticella sale di un bel po' di tacche, dovendo il Galletto fare visita al Sangiuliano City, retrocesso dalla C e che ambisce a ritornarci; i verdeblù milanesi sono guidati da mi-

ster Manuel Iori, già storico capitano e bandiera del Cittadella (ma anche ex Cesena), e vantano individualità pregiatissime quali Cinelli e De Angelis.

Il secondo derby cade alle idi di ottobre, a Imola. Poi ecco stagliarsi all'orizzonte la Pistoiese: la nemesi biancorossa; brucia ancora lo sgambetto patito per mano dell'Olandesina, corsara in rimonta (2-3) al 'Morgagni' il 26 febbraio scorso, che falciò le residue chance del Forlì di concorrere per il primo posto. Sette giorni dopo, ancora una big sulla strada dei biancorossi: il Prato di Lucio Brando; gigliati grandi firme ma eterni incompiuti.

Indi il calendario si mette (relativamente) in discesa, quanto meno fino al 19 novembre, quando il Forlì farà scalo alla 'Immergas Green Arena', alias Camp Nòv, di Sorbolo Mezzani, domus del Lentigione degli ex Cangini (ds) e Pari, nonché di bomber Formato, sogno biancorosso di una notte di mezza estate. A proposito di ex: il Ravenna di Rrapaj, beniamino del pubblico di fede forlivese? Il 26 novembre al 'Morgagni'. E statene certi: Paolino sarà accolto come merita.

Partitona alla 15ª, col Galletto opposto all'ambiziosissimo Carpi, sapientemente costruito dal ds Ricky Motta, artefice (in

combinato disposto con mister Miramari) del miracolo Corticella. Risi e bisì all'ultima di andata, quando il Forlì stenderà il red carpet per accogliere 'Sua Serenità' Riccardo Bocalon, il 'Doge': dall'alto delle sue 464 presenze tra i pro, condite da 149 gol, il bomber maximo della corazzata Aglianese, favorita di default per la vittoria finale, compone con l'ex riminese Gabbianelli un tandem d'attacco che ha pochi eguali in tutta la serie D.

Seguirà la fase discendente del campionato, a calendario simmetrico. Tre le soste: dal 24 al 31 dicembre per le festività natalizie, il 17 marzo 2024 per la 'Viareggio Cup' e il 31 marzo per Pasqua. Due, infine, i turni infrasettimanali: l'1 novembre e il 28 marzo.

di **Marco Lombardi**

E DERBY AL DEBUTTO INTERNO

Alla seconda giornata già la 'rimpatriata' al Morgagni contro la Sammaurese
In casa anche il terzo turno, con la matricola Certaldo



L'esultanza dei biancorossi contro lo United Riccione, battuto 3-1: con la Coppa Italia è iniziata ufficialmente la stagione 2023-24. Adesso il campionato



Peso:43%

LA TESTIMONIANZA

«Il corpo trovato da alcuni turisti Erano sotto choc»

«Alcuni turisti sono entrati nel faro, c'erano i miei dipendenti. Erano sotto choc, hanno raccontato di aver visto mentre camminavano sulla spiaggia il corpo di quel ragazzino. E' stato terribile», così Erik Scabbia, 60 anni, proprietario del faro di Goro che si trova nell'isola dell'amore racconta quello che è successo

nella mattinata di ieri, intorno alle 11.
«Avevano già chiamato i vigili del fuoco, che del resto stavano operando poco lontano, al Bacucco, proprio nelle ricerche del ragazzino che era scomparso», precisa l'imprenditore originario di San Giorgio di Piano (Bologna), che il faro l'ha comprato all'asta. «Si è tuffato nel grande fiume e poi è sparito - la sua

ricostruzione - era con un gruppo di amici. In questi giorni il Po non è così alto, deve essere successo qualcosa. Il ragazzino, così mi hanno detto, si è tuffato e non è più riemerso».



Peso:11%

Forlì, il via in trasferta Esordio col Progresso

Ecco il calendario: domenica sfida alla squadra bolognese ripescata

di **Marco Lombardi**

Dal Sangiuliano City al Certaldo, dal profondo Nord a Casa Boccaccio: 2.335 chilometri di passione biancorossa a caccia di un sogno. La Lnd ha svelato, ieri, i calendari della serie D 2023-24, al via domenica prossima: 126 giorni dopo lo schiaffo di Crema, costato l'estromissione dai playoff, il Forlì ripartirà da Castel Maggiore, tana del Progresso fresco di ripescaggio. Esordio soft, sulla carta, ma neanche troppo giacché i bolognesi saranno ammantati dall'euforia del repentino ritorno nel massimo campionato dilettantistico.

Gran 'rimpatriata di famiglia' alla seconda per il debutto al 'Morgagni': di fronte una Sammaurese depauperata dei suoi migliori talenti, trasferitisi alla spicciolata a Forlì, e reduce dal fiasco in Coppa Italia che ha convinto i pascoliani a rifiondarsi sul mercato; attesa una nuova ondata di arrivi, forse anche dal 'Cittadone'. Seguirà un altro incrocio a domicilio ampiamente alla portata: stavolta contro la matricola Certaldo, squadra del paese dell'entroterra fiorentino in cui si narra sia nato (e di sicuro lì è morto) l'autore

del Decameron. Dopodiché l'asticella sale di un bel po' di tacche, dovendo il Galletto fare visita al Sangiuliano City, retrocesso dalla C e che ambisce a ritornarci; i verdeblù milanesi sono guidati da mister Manuel Iori, già storico capitano e bandiera del Cittadella (ma anche ex Cesena), e vantano individualità pregiatissime quali Cinelli e De Angelis.

Il secondo derby cade alle idi di ottobre, a Imola. Poi ecco stagliarsi all'orizzonte la Pistoiese: la nemesi biancorossa; brucia ancora lo sgambetto patito per mano dell'Olandesina, corsara in rimonta (2-3) al 'Morgagni' il 26 febbraio scorso, che falciò le residue chance del Forlì di concorrere per il primo posto. Sette giorni dopo, ancora una big sulla strada dei biancorossi: il Prato di Lucio Brando; gigliati grandi firme ma eterni incompiuti.

Indi il calendario si mette (relativamente) in discesa, quanto meno fino al 19 novembre, quando il Forlì farà scalo alla 'Immergas Green Arena', alias Camp Nòv, di Sorbolo Mezzani, domus del Lentigione degli ex Cangini (ds) e Pari, nonché di bomber Formato, sogno biancorosso di una notte di mezza estate. A proposito di ex: il Ravenna di Rrapaj, beniamino del pubblico di fede forlivese? Il 26 novem-

bre al 'Morgagni'. E statene certi: Paolino sarà accolto come merita.

Partitona alla 15ª, col Galletto opposto all'ambiziosissimo Carpi, sapientemente costruito dal ds Ricky Motta, artefice (in combinato disposto con mister Miramari) del miracolo Corticella. Risi e bisì all'ultima di andata, quando il Forlì stenderà il red carpet per accogliere 'Sua Serenità' Riccardo Bocalon, il 'Doge': dall'alto delle sue 464 presenze tra i pro, condite da 149 gol, il bomber maximo della corazzata Aglianese, favorita di default per la vittoria finale, compone con l'ex riminese Gabbianelli un tandem d'attacco che ha pochi eguali in tutta la serie D.

Seguirà la fase discendente del campionato, a calendario simmetrico. Tre le soste: dal 24 al 31 dicembre per le festività natalizie, il 17 marzo 2024 per la 'Viareggio Cup' e il 31 marzo per Pasqua. Due, infine, i turni infrasettimanali: l'1 novembre e il 28 marzo.



Peso:79%

Serie D Girone D 2023/2024

1ª Giornata

a. 10/09/2023 r. 07/01/2024

Aglianese-Borgo San Donnino
Carpi-Prato
Corticella-Sant'Angelo
Lentigione-Sangiuliano
Mezzolara-Imolese
Progresso-Forlì
Ravenna-Pistoiese
Sammaurese-Certaldo
Victor S. Marino-Sammaurese

2ª Giornata

a. 17/09/2023 r. 14/01/2024

Borgo San Donnino-Carpi
Certaldo-Mezzolara
Fanfulla-Corticella
Forlì-Sammaurese
Imolese-Aglianese
Pistoiese-Victor S. Marino
Prato-Ravenna
Sangiuliano-Progresso
Sant'Angelo-Lentigione

3ª Giornata

a. 24/09/2023 r. 21/01/2024

Aglianese-Pistoiese
Carpi-Fanfulla
Corticella-Sangiuliano
Forlì-Certaldo
Mezzolara-Prato
Progresso-Imolese
Ravenna-Sant'Angelo
Sammaurese-Borgo San Donnino
Victor S. Marino-Lentigione

4ª Giornata

a. 01/10/2023 r. 28/01/2024

Borgo San Donnino-Mezzolara
Certaldo-Progresso
Fanfulla-Ravenna
Imolese-Sammaurese
Lentigione-Corticella
Pistoiese-Carpi
Prato-Aglianese
Sangiuliano-Forlì
Sant'Angelo-Victor S. Marino

5ª Giornata

a. 08/10/2023 r. 04/02/2024

Aglianese-Sant'Angelo
Carpi-Lentigione
Certaldo-Imolese
Forlì-Borgo San Donnino
Mezzolara-Fanfulla
Progresso-Prato
Ravenna-Corticella
Sammaurese-Pistoiese
Victor S. Marino-Sangiuliano

6ª Giornata

a. 15/10/2023 r. 11/02/2024

Borgo San Donnino-Progresso
Corticella-Victor S. Marino
Fanfulla-Aglianese
Imolese-Forlì
Lentigione-Ravenna
Pistoiese-Mezzolara
Prato-Sammaurese
Sangiuliano-Certaldo
Sant'Angelo-Carpi

7ª Giornata

a. 22/10/2023 r. 18/02/2024

Aglianese-Corticella
Carpi-Victor S. Marino
Certaldo-Prato
Forlì-Pistoiese
Imolese-Borgo San Donnino
Mezzolara-Lentigione
Progresso-Fanfulla
Ravenna-Sangiuliano
Sammaurese-Sant'Angelo

8ª Giornata

a. 29/10/2023 r. 25/02/2024

Borgo San Donnino-Certaldo
Corticella-Carpi
Fanfulla-Sammaurese
Lentigione-Aglianese
Pistoiese-Progresso
Prato-Forlì
Sangiuliano-Imolese
Sant'Angelo-Mezzolara
Victor S. Marino-Ravenna

9ª Giornata

a. 01/11/2023 r. 03/03/2024

Aglianese-Ravenna
Borgo San Donnino-Prato
Carpi-Sangiuliano
Certaldo-Fanfulla
Forlì-Sant'Angelo
Imolese-Pistoiese
Mezzolara-Victor S. Marino
Progresso-Lentigione
Sammaurese-Corticella

10ª Giornata

a. 05/11/2023 r. 10/03/2024

Corticella-Mezzolara
Fanfulla-Forlì
Lentigione-Sammaurese
Pistoiese-Certaldo
Prato-Imolese
Ravenna-Carpi
Sangiuliano-Borgo San Donnino
Sant'Angelo-Progresso
Victor S. Marino-Aglianese

11ª Giornata

a. 12/11/2023 r. 24/03/2024

Aglianese-Sangiuliano
Borgo San Donnino-Fanfulla
Certaldo-Lentigione
Forlì-Corticella
Imolese-Sant'Angelo
Mezzolara-Carpi
Prato-Pistoiese
Progresso-Victor S. Marino
Sammaurese-Ravenna

12ª Giornata

a. 19/11/2023 r. 28/03/2024

Carpi-Aglianese
Corticella-Progresso
Fanfulla-Imolese
Lentigione-Forlì
Pistoiese-Borgo San Donnino
Ravenna-Mezzolara
Sangiuliano-Prato
Sant'Angelo-Certaldo
Victor S. Marino-Sammaurese

13ª Giornata

a. 26/11/2023 r. 07/04/2024

Borgo San Donnino-Lentigione
Certaldo-Victor S. Marino
Forlì-Ravenna
Imolese-Corticella
Mezzolara-Sangiuliano
Pistoiese-Fanfulla
Prato-Sant'Angelo
Progresso-Carpi
Sammaurese-Aglianese

14ª Giornata

a. 03/12/2023 r. 14/04/2024

Aglianese-Mezzolara
Carpi-Sammaurese
Corticella-Certaldo
Fanfulla-Prato
Lentigione-Imolese
Ravenna-Progresso
Sangiuliano-Pistoiese
Sant'Angelo-Borgo San Donnino
Victor S. Marino-Forlì

15ª Giornata

a. 10/12/2023 r. 21/04/2024

Borgo San Donnino-Corticella
Certaldo-Ravenna
Fanfulla-Sangiuliano
Forlì-Carpi
Imolese-Victor S. Marino
Pistoiese-Sant'Angelo
Prato-Lentigione
Progresso-Aglianese
Sammaurese-Mezzolara

16ª Giornata

a. 17/12/2023 r. 28/04/2024

Aglianese-Certaldo
Carpi-Imolese
Corticella-Pistoiese
Lentigione-Fanfulla
Mezzolara-Forlì
Ravenna-Borgo San Donnino
Sammaurese-Progresso
Sant'Angelo-Sangiuliano
Victor S. Marino-Prato

17ª Giornata

a. 20/12/2023 r. 05/05/2024

Borgo San Donnino-Victor S. Marino
Certaldo-Carpi
Fanfulla-Sant'Angelo
Forlì-Aglianese
Imolese-Ravenna
Pistoiese-Lentigione
Prato-Corticella
Progresso-Mezzolara
Sangiuliano-Sammaurese



L'esultanza dei biancorossi contro lo United Riccione, battuto 3-1: con la Coppa Italia è iniziata ufficialmente la stagione 2023-24. Adesso il campionato

ED DERBY AL DEBUTTO INTERNO

**Alla seconda giornata già la 'rimpatriata' al Morgagni contro la Sammaurese
In casa anche il terzo turno, con la matricola Certaldo**



Peso:79%